

Arrivi, rinnovi, traslochi: corso Buenos Aires in trasformazione

Si allargano Foot Locker e Carpisa, aprono Fusaro e Albano. Atteso un ristorante. A giugno 2020 tornano le Corti

Vetrine nuove in allestimento, marchi che scelgono di spostarsi in spazi più grandi. L'asse commerciale di corso Buenos Aires si rinnoverà nei prossimi mesi. Tra chi si allarga c'è Foot Locker, l'azienda a stelle e strisce che vende scarpe e abbigliamento sportivo. All'angolo con via San Gregorio aprirà uno store da circa mille metri quadrati, ampliando di conseguenza l'offerta. Anche Carpisa, catena che offre soprattutto borse



Commercianti
Gabriel Meghnagi, 61 anni, è presidente di Ascobaires

e valigie, si sposta e apre in un negozio da 160 metri quadrati, invece dei 60 attuali.

Nello spazio che lascia fa capolino un marchio finora sconosciuto ai milanesi, Fusaro. Il brand che propone abiti e accessori da uomo finora era presente solo a Napoli, Salerno, Roma e Bologna. Adesso risale la penisola e sceglie proprio corso Buenos Aires per presentarsi. La seconda novità riguarda ancora la moda: Albano calzature si prepara

ad aprire al civico 1. Ancora, al civico 22 comparirà un ristorante, mentre il marchio sportivo Puma verrà sostituito da un negozio di elettronica. Il brand di vestiti casual Tally Weijl è impegnato nella ristrutturazione del negozio, così come Piquadro, specializzato in prodotti di pelletteria. «Movimento che porta curiosità e nuova clientela — spiega Gabriel Meghnagi, presidente dei commercianti di Ascobaires — la via si con-

ferma una tra le più frequentate di Milano e con costi di affitto abbordabili rispetto al centro».

Meghnagi teme però che la tendenza positiva possa interrompersi, se il governo imporrà la chiusura delle attività commerciali in parte delle domeniche e dei giorni festivi. «Tutti questi marchi arriveranno ancora? So di alcuni grossi gruppi che hanno già sospeso le trattative per le prossime aperture, temono di

222

I negozi
con vetrine lungo corso Buenos Aires. Attività che danno lavoro a 720 addetti per 137 milioni di fatturato

rimetterci e rimangono in stand by». Il pensiero va alle Corti di Baires, un'area di 25 mila metri quadrati, di cui otto destinati a negozi, che dovrebbe essere completamente ristrutturata per l'estate del 2020, dopo 15 anni di abbandono. L'operatore che se ne occupa è Meyer Bergman. «Le chiusure potrebbero incidere negativamente anche sul destino di quegli spazi».

S. Bet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

di **Giovanna Maria Fagnani**

La stella Mandra dal circo ai social

«Voleva erba fresca ma non era in fuga»

Code di curiosi per l'elefantessa dei Togni



Venerdì sera, con la sua passeggiata sulla strada che costeggia l'Idroscalo, ha mandato in tilt il traffico, a Segrate. Ma anche ieri mattina, mentre brucava tranquillamente l'erba nello spiazzo accanto alla strada, le auto accostavano per osservarla. Mandra, elefantessa indiana di 43 anni e tre tonnellate e mezzo di peso, è diventata una star. La sua brevissima fuga dal Circo Darix Togni è stata ripresa in video e rilanciata sui social network con migliaia di condivisioni.

Quando non è impegnata negli spettacoli, l'elefantessa, con la compagna Rany, i dromedari e le zebre, viene la-



Il video La passeggiata serale dell'elefantessa è stata filmata da un automobilista e pubblicata sui social. Il video su milano.corriere.it

sciata pascolare nel prato dietro al tendone, delimitato da cordicelle appese agli alberi. A tenerli sotto controllo ci pensano dei custodi, ma venerdì qualcosa non ha funzionato e Mandra, con grande tranquillità, ha superato la cordicella e ha invaso la sede stradale, fermandosi a brucare l'erba a bordo strada, per nulla spaventata dai fari delle auto. Fortunatamente, non ci sono stati incidenti. Un automobilista di passaggio, Massimo Giunta, educatore cino-filo, ha fermato il traffico. Pochi istanti dopo è arrivato uno dei custodi del circo, che ha richiamato Mandra.

«È fuggita dai maltrattamenti» hanno inneggiato gli animalisti sui social network. Il 5 gennaio scorso, alcuni attivisti avevano tenuto un presidio di protesta proprio davanti all'entrata del circo. «Ma quali maltrattamenti, Mandra è solo andata a cercare l'erba

più fresca» racconta Andreina Togni, 24 anni, responsabile del circo insieme alla sorella Amanda, 28 e al padre Livio. «È stata questione di secondi — prosegue Andreina — Stavamo riportando gli animali nelle tende e, quando gli ad-

detti sono andati a riprenderla, hanno visto che si era allontanata di pochi metri ed era uscita sulla strada. Sono cose che non dovrebbero succedere, ma è capitato. Abbiamo rinforzato i controlli. Ma Mandra non aveva intenzione

Nel verde
Mandra, elefantessa indiana di 43 anni, tre tonnellate e mezzo di peso, con Andreina Togni (foto Bozzo)

di scappare: un elefante in fuga corre per chilometri e invece ha seguito docilmente il suo keeper».

Andreina e sua sorella sono la sesta generazione della famiglia circense originaria del Piemonte, che dal 1872 porta

in giro i suoi spettacoli. Nella carovana vivono sessanta fra artisti e collaboratori. Lo zoo conta anche una giraffa e altri animali esotici. «Della giraffa mi occupo personalmente — spiega Andreina — Invece Mandra e Rany sono nate in cattività, in Europa, e sono addestrate da Joseph e Robert Gärtner, artisti circensi tedeschi: si esibiscono in un numero in cui vengono cavalcate da due acrobate. Per comandare gli elefanti e tutti i nostri animali non si usano fruste, al contrario di quel che dicono gli animalisti, ma solo rinforzi positivi». Ieri mattina Mandra brucava tranquilla nello stesso spiazzo. Il guardiano la richiamava in tedesco quando allungava la proboscide per strappare qualche foglia dagli alberi. I passanti si fermavano a chiedere se stava bene. «È positivo che la gente venga di persona a informarsi, piuttosto che credere alle fake news che girano in rete. Un esempio? Su Facebook c'è chi mi ha invitato a saltare nel cerchio infuocato: ma il numero delle tigri è vietato da decenni. Il circo è molto diverso dal passato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nova Milanese

Ferisce il vicino con una lama Preso 62enne

Alle spalle: anni di liti, contrasti e dissapori. L'altra mattina, un incontro casuale per strada. G.N., 62 anni, pregiudicato per droga, ha estratto un taglierino e ferito il vicino di casa, 59 anni, tra la gola e la mascella. È successo in via Garibaldi, a Nova Milanese. L'aggressore è stato arrestato per tentato omicidio. Soccorso dai passanti, il 59enne è stato trasportato all'ospedale San Gerardo di Monza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO

VIA LEONE TOLSTOI 87

Zona Soderini - Piazza Napoli

PROSSIMA COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO RESIDENZIALE
Appartamenti prestigiosi con ampi terrazzi, logge, balconi e box auto.



Commercializzazione esclusiva

servigocase
real estate

Via V. Foppa / ang. Via California 15 - 20144 Milano

tel. 02.48 11 956

info@servigocase.com - www.servigocase.com

È una iniziativa della Immobiliare La Sorgente s.r.l. - Foresto Sparso (BG)